

Alla "Casa dei giovani" incontro e condivisione

Iniziativa di "Attendiamoci"

Un'occasione di incontro e condivisione per i ragazzi dai 14 ai 35 anni, un'opportunità di crescita per il territorio e un punto di riferimento concreto. La "Casa dei giovani", creata dall'Associazione Attendiamoci Onlus, nel giorno della sua inaugurazione, con il taglio del nastro fatto da Monsignor Vittorio Mondello e dal sindaco Giuseppe Scopelliti, apre le sue porte per «dare il benvenuto a chiunque».

La struttura, presso i locali dell'ex Eca, assegnata tramite bando pubblico dall'Amministrazione comunale, attive-

rà, già da questa settimana, laboratori educativi per i ragazzi, percorsi formativi, internet point, sala lettura ed angoli studio, spazi gioco e relax, interamente coordinati dall'equipe formativa dell'Associazione.

Durante la cerimonia di apertura, avvenuta venerdì scorso, la benedizione ai locali e a tutte le persone che li frequenteranno data dal vescovo Mondello. La "Casa dei giovani", come realtà pilota sarà al servizio di coloro che vorranno conoscere meglio se stessi, avvicinarsi a Dio, agli altri e al territorio. «Vogliamo servire tutti creando una rete,

sciogliendo qualche nodo e camminando uniti verso un unico scopo», ha spiegato Don Valerio Chiovaro, presidente di Attendiamoci. Opinione condivisa anche dalla nostra Amministrazione. «Questa struttura ha commentato il sindaco Scopelliti è un investimento sulla comunità giovanile, un messaggio nuovo e diverso, un modello che nel tempo si arricchirà». «Un'azione sostenuta e animata ha poi aggiunto l'Assessore Tilde Minasi da una politica di promozione per il futuro della nostra città».

Aperta gratuitamente, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 22, la casa prevede attività giornaliera, pranzi e cene comuni in mensa, metodologia dell'apprendimento, cinema in famiglia ed i cammini formativi e poi, tanta formazione do».

dominella trunfio